

NOTIZIE UTILI ECUADOR

Fonte www.viaggiasesicuri.it

TASSA D'INGRESSO ISOLE GALAPAGOS

All'arrivo in struttura alle isole Galapagos sarà applicata una tassa d'ingresso di 200USD circa (tariffa variabile) a persona (100 USD per i bambini) da pagare in contanti al momento del check-in

MODALITA' DI RITIRO CARTA D'IMMIGRAZIONE PER I SOLI PASSEGGERI IN TRANSITO ALL'AEROPORTO DI QUITO

Per l'ingresso alle Isole Galapagos tutti i passeggeri dovranno avere la carta di transito. Per i soli passeggeri in transito all'aeroporto di Quito, all'arrivo all'aeroporto, riceverete le carte d'immigrazione necessarie per l'ingresso alle isole Galapagos dal nostro corrispondente in loco, e successivamente pagare la tassa di entrata alle Galapagos.

DICHIARAZIONE DI BIOSICUREZZA

24/48 ore prima dell'arrivo nel link che segue andrà compilata la dichiarazione di biosicurezza, una volta completato i passeggeri riceveranno un QR sul loro telefono, che dovranno presentare all'ispezione bagagli.

DOCUMENTI PER I CITTADINI ITALIANI

E' necessario il **passaporto**, con validità residua di almeno 6 (sei) mesi al momento dell'ingresso nel Paese, pena l'impedimento di entrata. Ugualmente, non sono ammessi e vengono trattenuti in aeroporto, sino al primo volo disponibile di rientro, coloro che - entrati per turismo - siano in possesso di un biglietto di sola andata. Durante il soggiorno in Ecuador è necessario avere sempre con sé un documento di riconoscimento valido (in caso contrario le Autorità di Polizia potrebbero disporre l'arresto, in attesa di accertamenti). In caso di furto del passaporto, il connazionale in possesso del documento sostitutivo rilasciato dall'Ambasciata d'Italia a Quito (Emergency Travel Document - ETD), potrebbe avere problemi a rientrare in Italia, facendo scalo negli Stati Uniti o in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, poiché le Autorità aeroportuali statunitensi e di altri Stati del Centro e Sud America non accettano i documenti di viaggio emessi in sostituzione di passaporti rubati.

VISTO D'INGRESSO

Il **visto d'ingresso** non è necessario, per turismo, fino ad un massimo di 90 giorni per anno, inteso con decorrenza dalla data di primo ingresso nel Paese e non da "calendario". Chi arrivi in aeroporto per turismo avendo già usufruito dei 90 giorni, viene trattenuto in aeroporto fino al primo volo utile di rientro e non gli viene consentita l'entrata nel Paese. Analogamente a quanto accade per gli ingressi nel Paese per via aerea (soluzione ritenuta maggiormente sicura), qualora, per motivi urgenti ed indifferibili, l'entrata in territorio ecuadoriano avvenga per via terrestre (dalla frontiera nord con la Colombia o dalla frontiera sud con il Perù), è necessario far apporre il timbro di ingresso sul passaporto, al valico di frontiera: in assenza di controlli da parte delle Autorità dell'Immigrazione, si raccomanda, in ogni caso, di presentarsi autonomamente presso gli Uffici preposti, per far apporre il timbro di ingresso sul passaporto, onde evitare possibili sanzioni o il fermo di Polizia, al momento dell'uscita dal Paese.

VACCINAZIONI

Al fine di rafforzare la prevenzione ed il controllo della diffusione della Febbre Gialla, dal 27 agosto 2025 le Autorità ecuadoriane raccomandano di sottoporsi al vaccino. Tuttavia viene meno l'obbligo di esibire il Certificato Internazionale di Vaccinazione contro la Febbre Gialla (da presentarsi ai controlli previsti negli ingressi per via aerea, terrestre o marittima), per i viaggiatori che avessero soggiornato per più di 10 giorni (o fossero abitualmente residenti) in Perù, Colombia, Bolivia e Brasile. Si consiglia fortemente ai viaggiatori italiani- non residenti ed in visita nel Paese a vario titolo - di adottare le massime precauzioni, anche mediante una consultazione clinica specializzata, prima di intraprendere il viaggio nelle aree ecuadoriane a rischio di infezione da Febbre Gialla, in particolare la regione amazzonica (province di Sucumbios, Orellana, Napo, Pastaza, Morona Santiago e Zamora Chinchipe).

Per maggiori informazioni e per individuare i Centri autorizzati per la vaccinazione nel Paese, si rimanda alla relativa pagina del Ministero della Salute Pubblica dell'Ecuador: <https://www.salud.gob.ec/>

Per informazioni su ulteriori vaccinazioni raccomandate tuttavia non obbligatorie, si consiglia di consultare il proprio Medico / Centro Vaccinale di riferimento.

NORME PER L'ESPATRIO DEI MINORI

Tutti i minori italiani che viaggiano dovranno essere muniti di documento di viaggio individuale. Pertanto, i minori dovranno essere in possesso di passaporto individuale oppure, qualora gli Stati attraversati ne riconoscano la validità, di carta d'identità valida per l'espatrio. Per ogni informazione e aggiornamento in merito vi invitiamo a consultare il sito internet della Polizia di Stato.

FORMALITA' VALUTARIE E DOGANALI

Non si possono introdurre nel Paese somme superiori a US\$10.000,00. A causa del pericolo di falsificazioni, difficilmente vengono accettate banconote da 50 o 100 dollari, per cui si consiglia di essere forniti di biglietti del valore massimo di US\$20,00. Nelle maggiori città sono accettate le carte di credito (VISA, MASTERCARD, DINERS, AMERICAN EXPRESS). Si raccomanda la massima cautela al momento di eventuali prelievi mediante Bancomat, a causa della presenza di bande organizzate in assalti all'utenza di predetti servizi bancari.

VALUTA E CARTE DI CREDITO

La moneta locale è il Dollaro USA. Nel 1999 il dollaro è stato introdotto in sostituzione della moneta locale Sucre-ECS.. Sono inoltre accettate le maggiori carte di credito.

LINGUA

La lingua ufficiale è lo spagnolo.

FUSO ORARIO

Il fuso orario è di -6 ore rispetto all'Italia e -7 quando in Italia è in vigore l'ora legale.

CORRENTE ELETTRICA

La tensione elettrica varia da 110V a 127V, le prese elettriche e le spine sono di tipo A oppure B.

INIZIO FINE SOGGIORNO

Il regolamento internazionale prevede l'assegnazione delle camere dopo le ore 14.00 del giorno di arrivo e la riconsegna entro le ore 11.00 del giorno di partenza. Per l'utilizzo delle camere oltre agli orari indicati bisognerà chiedere l'autorizzazione direttamente alla struttura che potrà riservarsi il diritto di richiedere un supplemento da pagare in loco o non concedere l'utilizzo oltre l'orario indicato.

ASSEGNAZIONE POSTI E CHECK-IN

Effettuiamo l'assegnazione dei posti quando è consentito gratuitamente dalle compagnie e se è possibile ottenere posti vicini. Diversamente, i clienti potranno effettuarla in fase di check-in online collegandosi al sito della compagnia aerea (generalmente 24 o 48 ore prima della partenza) oppure in aeroporto (ai banchi o presso le postazioni automatiche). Se siete interessati all'assegnazione posti a pagamento o necessitate di maggiori dettagli in merito, vi preghiamo di contattare il booking creo.

FRANCHIGIA BAGAGLIO

La maggior parte delle compagnie aeree imbarca in stiva gratuitamente un solo bagaglio, la franchigia massima consentita in termini di peso (kg) o in numero di colli (PC) da portare al seguito verrà indicata nel vostro foglio notizie. Per l'eventuale richiesta di imbarco di un secondo bagaglio potrà essere richiesto in aeroporto un supplemento da pagare direttamente al check-in. Consigliamo di verificare le direttive di applicabilità di tali regole direttamente nei siti internet delle singole compagnie. Vi informiamo che dal 06 novembre 2006 l'unione europea ha adottato nuove misure di sicurezza in merito al trasporto delle sostanze liquide nel bagaglio a mano, limitandone le quantità ammesse per ogni passeggero. Per avere maggiori e più dettagliate informazioni vi invitiamo a contattare la vostra agenzia viaggio, la compagnia aerea oppure a consultare il sito internet.

CONTROLLI DI SICUREZZA SUL BAGAGLIO A MANO

Durante il controllo il personale aeroportuale potrà chiedere che vengano estratti i dispositivi elettronici dalle loro custodie e verificare che questi si accendano correttamente. In caso contrario non sarà permesso portarli a bordo. Si raccomanda di verificare che tutti i dispositivi elettronici abbiano batteria sufficiente per essere accesi durante il controllo, così come non portare nel bagaglio a mano dispositivi danneggiati perché non saranno ammessi a bordo. Per la lista degli articoli consentiti nel bagaglio a mano in cabina, vi invitiamo a consultare i siti delle compagnie aeree interessate.

NOTA OPERATIVA

IL BIGLIETTO ANDATA E RITORNO, O CON SCALI INTERMEDI, È VALIDO SOLO SE UTILIZZATO RISPETTANDO L'ORDINE DI SUCCESSIONE DEI VOLI. SE IL PASSEGGERO NON SI PRESENTA ALL'IMBARCO DI UN VOLO, IL BIGLIETTO SARA' ANNULLATO PER I SUCCESSIVI VOLI, SALVO ALCUNE ECCEZIONI.

AREE DI PARTICOLARE CAUTELA

Si sconsigliano vivamente i viaggi nella zona di **Esmeraldas**, con particolare cautela anche per l'intera fascia di confine con la Colombia, dove si registra la presenza di bande di narco guerriglieri ecuadoriani-colombiani, responsabili di sequestri di persona ed estorsioni, omicidi ed attentati contro le Forze Armate, fortemente presenti nella zona in operazioni militari di contrasto.

La presenza di narcotrafficienti rende particolarmente pericolose anche le Province di Guayas, El Oro, Los Rios, Santa Elena, Manabí, Orellana e Sucumbios.

I principali centri urbani (Quito e Guayaquil), le zone turistiche della costa tra cui la località di Montanita e il territorio di Manabí, in particolare la città di Manta, sono sempre più colpite da attività delinquenziali e reati contro la persona, come aggressioni o sequestri lampo anche attraverso la somministrazione di droghe che riducono la capacità di reazione delle vittime.

A Quito si registra un alto tasso di vulnerabilità nelle zone di maggior affluenza di turisti, come il Centro storico, i quartieri della Mariscal e del Guapulo, i parchi della Carolina e di El Ejido (specialmente durante la sera) e il cerro del Panecillo. Anche nelle vicinanze del Teleferico di Quito, luogo incluso in tutti i tour turistici della capitale, si registrano numerose aggressioni e furti, specialmente nei sentieri che portano al Ruco Pichincha.

Guayaquil e Manta presentano una situazione di insicurezza più elevata rispetto alla capitale; tutte le zone di entrambe le città sono da considerarsi ad elevato rischio. Si sconsiglia fortemente di fare ingresso in Ecuador dalla frontiera terrestre nord con la Colombia o da quella sud con il Perù, in motocicletta o in automobile: ove il viaggio fosse urgente e indifferibile, si raccomanda, in assenza dei controlli, di presentarsi autonomamente al valico di frontiera, per far apporre il timbro di ingresso in Ecuador, nel proprio passaporto, onde evitare di rimanere bloccati dalle Autorità dell'Immigrazione, al momento dell'uscita dal Paese; è altresì necessario, in queste situazioni, verificare di disporre di tutta la documentazione amministrativa in regola, sul veicolo preso a noleggio in un Paese diverso dall'Ecuador, prima di intraprendere il viaggio.

TRANSITO NEL REGNO UNITO

L'ingresso nel Regno Unito, incluso per transito aeroportuale, è consentito UNICAMENTE con il passaporto, con validità residua per almeno tutto il periodo di permanenza nel Paese. Il passaporto collettivo non è accettato. Le carte d'identità UE, rilasciate anche dall'Italia, sono utilizzabili solo dai cittadini UE in possesso di "settled status" o "pre-settles status", ai sensi dell'accordo di recesso o dalle altre limitate categorie indicate in questa pagina. I cittadini italiani, che intendano viaggiare nel Regno Unito per turismo (soggiorni di durata massima di 6 mesi), sono esentati dal visto (c.d. Standard Visitor Visa). Il Governo britannico ha tuttavia introdotto l'**ETA (Electronic Travel Authorisation)**, quale requisito di viaggio dal 2 aprile 2025. L'ETA non è un visto, bensì un'autorizzazione (elettronica) a viaggiare nel Regno Unito, riservata agli stranieri esentati dal visto. L'ETA è prevista per soggiorni di breve durata. Per maggiori informazioni sull'ETA, si rimanda al sito delle competenti Autorità britanniche. E' pertanto obbligatorio per i cittadini italiani munirsi di ETA, prima della partenza.

Sono ovviamente esentati dall'obbligo di ETA i cittadini stranieri, residenti nel Regno Unito, titolari di un valido permesso di soggiorno e, tra questi, i titolari di pre-settled status o settled status ai sensi dello EU Settlement Scheme.